

► IL FONDATORE. dello storico gruppo si racconta tra ricordi e nuovi progetti

INSERTO WEEKEND

Michi Dei Rossi live a Potenza con Le Orme



FRANCESCO ALTAVISTA

POTENZA - Cinquanta anni di storia e tanta ancora da scrivere nel mondo della musica. La band de "Le Orme" ha girato il mondo, iscrivendo il proprio nome tra le grandi star della musica internazionale. Tra scioglimenti, abbandoni di membri storici ma anche un disco di inediti nel 2011 "La via della seta", la band è arrivata fino ad oggi con la pubblicazione di un imperdibile disco, realizzato grazie al crowdfunding "Felona e Sorona" che riprende con nuove sonorità le due versioni in italiano e inglese (tradotta dal mitico Peter Hammill) dello storico disco "Felona e Sorona" che ha segnato la storia della musica a livello mondiale. Questa sera, alle 21, saranno in concerto nell'auditorium del Conservatorio "Gesualdo da Venosa" di Potenza, in sostegno dei progetti e le attività della "Fondazione Alessandra Bisceglia W Ale Onlus". E' un onore poter parlare con una leggenda della musica come il maestro **Michi Dei Rossi** (l'unico fondatore presente nella nuova formazione composta anche da Michele Bon e Fabio Trentini). A lui per il Quotidiano del sud poniamo alcune domande in anteprima rispetto al live potentino.

Maestro, perché nonostante gli altri due membri abbiano rifiutato, lei ha voluto comunque non far morire "Le Orme"?

«La storia de Le Orme non doveva finire. Quando sono rimasto da solo, rispetto ai tre storici, mi sono rimboccato le maniche insieme a Michele Bon che è importante ricordare, è stato nel gruppo più di Tony Pagliuca. Sapevo di avere da dire ed era un peccato che Le Orme sparissero così, per qualche litigio. Io ho bisogno del gruppo. Io come artista singolo, so che posso fare tante cose, ma con la band sto meglio. Sono un musicista a cui piace la musica strumentale, la musica d'insieme. Credo sia una cosa meravigliosa quando trovi

le persone giuste, come eravamo negli anni '70. Oggi con Michele Bon e Fabio Trentini mi sento a casa, mi sembra di essere in salotto quando suono con loro. Ho molte idee, perché lasciare?»

"Felona e Sorona" è il disco più amato dai fan, oltre a essere un disco straordinario che voi proprio quest'anno avete ripubblicato con le sonorità della nuova formazione. Ma qual è il disco de Le Orme che preferisce?

«Il mio disco preferito è "Contrappunti", perché mi ritrovo in questo disco al massimo delle mie possibilità strumentali. Negli altri per me non era proprio tutto oro. In "Felona e Sorona" mi diverto molto, ma non mi ritrovo pienamente. In una band è ovvio che non tutti sono d'accordo su certi brani e certi arrangiamenti. In "Contrappunti" che è abbastanza strumentale, mi sento a mio agio su tutti i brani».

"La via della seta" è un disco del 2011 di inediti. Dove porterà questa via?

«Porterò a nuovi confini e a nuovi dischi di inediti. E' ovvio che non è più come una volta, quando si faceva un disco all'anno e c'erano tanti soldi che si investivano sulla musica. Faremo come abbiamo fatto con "Il fiume" e lì l'etichetta non c'era più. Sono dischi quasi autoprodotti. Addirittura in questo "Felona and Sorona 2016" i produttori sono i fan. Ormai sono diventati amici. Sono quelli che non badano a chi c'è o chi non c'è nel gruppo, ma alla musica al di là degli scioglimenti».

Concludiamo. Cosa è per lei la Bellezza?

«La Bellezza per me è mio nipote quando dice di volermi bene. E' quando ho visto per la prima volta i miei figli. La Bellezza è mia moglie che mi dà un bacio. La Bellezza è la mia amata Venezia. La Bellezza è la vita stessa che è un mistero».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al centro il fondatore del gruppo Michi Dei Rossi e in alto Le Orme

A PISTICCI

Awa Ly in concerto

PISTICCI- Awa Ly è una cantante francese di origine senegalese, emigrata in Italia.

Poli-glotta, ha avuto diverse vite, con un solo filo conduttore: la musica.

A lungo attrice (ha girato film con Cristina Comencini, Daniele Luchetti e tanti altri), grazie all'incontro con il chitarrista Massimo Giangrande e il produttore Marco Patrignani pubblica l'album d'esordio.

"Five and a feather" è il nuovo album uscito a marzo. Awa Ly, accompagnata dalla chitarra di Giangrande, sarà in Basilicata, questo fine settimana, con un doppio appuntamento: domani sera, alle ore 21, nella splendida cornice della Chiesa Malvini-Malvezzi di Palazzo Gattini e domenica, sempre alle ore 21, a Casa Elizia, nel rione Dirupo a Pisticci.



A MATERA

P40 e Donna Lucia

MATERA- Musica e teatro, domani dalle 21.30, all'Osteria Malatesta. Protagonisti Pasquale Quaranta (in arte P40) e Lucia Minutello. Il progetto sviluppa, tra musica e brevi approcci dialettici col pubblico, una performance di teatro-canzone alla riscoperta ironica e scanzonata dei tratti e della cultura del nostro territorio, focalizzando sui temi della provocazione e dello scardinamento di stereotipi sociali e attraverso canzoni-racconto assortiti in una doppi

più veste di cantautore ed interprete che prestano il proprio estro,

gusto ed interesse personale ad un colloquio-intercambio di osservazioni-impressioni-provocazioni. All'interno il tema della femminilità scorre in un racconto "di genere", dal lato del genere "donna" e "uomo" e delle varie forme in cui essi si pongono nei confronti della vita e del vivere.

